

E

ducazione alla Pace

e ai Diritti Umani

“L’educazione è il punto nel quale si decide se amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e se amiamo i nostri figli abbastanza da lasciar loro l’opportunità di intraprendere qualcosa di nuovo per noi imprevedibile, preparandoli in anticipo al compito di rinnovare il mondo”.

Hannah Arendt

“L’impegno nel formare la generazione futura è il primo e più sostanziale passo verso la creazione di una società umana pacifica. Per questo gli insegnanti hanno una missione e una responsabilità immensa che possono assolvere con successo soltanto partendo anzitutto dal proprio miglioramento personale”.

Daisaku Ikeda

La Regione Campania, attraverso la Legge 12/2000, ha realizzato una serie di importanti iniziative di Educazione alla Pace e ai Diritti Umani, d’intesa anche con la Direzione Scolastica Regionale. In particolare, aderisce al progetto **“La mia scuola per la Pace”** promosso dal Coordinamento degli Enti Locali per la Pace e dalla Tavola della Pace, nell’ambito

del decennio 2001-2010, dedicato alla cultura di Pace e non-violenza per le bambine e i bambini del mondo. Inoltre, a seguito del meeting nazionale **“Scuole di Pace per un mondo migliore”**, svoltosi ad Assisi il 5-6 aprile 2002, e del meeting nazionale di Rovereto dell’aprile 2005, la Regione Campania ha dato inizio, in ambito regionale, ad una serie di seminari e convegni rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, per offrire occasioni di approfondimento metodologico sui temi dell’educazione alla Pace.

Convegni, seminari e corsi di formazione

Giornata Seminariale del 30 maggio 2002. Il seminario, svoltosi a Napoli, ha affrontato i temi: *“Il Mediterraneo: culla della cultura di Pace”*, e *“Le Leggi Regionali a disposizione delle istituzioni scolastiche nel campo dell’educazione alla*

Pace” e ha visto la partecipazione di numerose scuole della Regione.

Corso di formazione “Shantidas: Messaggero di Pace”. Rivolto ai docenti delle scuole superiori di secondo grado della Provincia di Avellino, si è svolto a Mercogliano (Av) dal 30 maggio al 27 novembre 2003.

Corso di formazione “Educhiamoci alla Pace” rivolto ai docenti della provincia di Napoli. Si è tenuto a Napoli dal 10 dicembre 2003 al 25 maggio 2004 e si è articolato in 10 incontri coordinati dall’Associazione Senza Confini e dalla Prof.ssa Giuliana Martirani.

Il corso ha proposto, ai circa 100 docenti referenti per la Pace delle scuole superiori della Campania, le conoscenze e i saperi necessari per un approccio propedeutico alle tematiche della Pace e dei Diritti Umani, aprendo uno spazio di confronto sulle modalità e sugli strumenti di intervento della società civile nella dimensione internazionale. Ha approfondito

i temi della cooperazione decentrata e della diplomazia popolare, ha messo in relazione e in dialogo il mondo dell’azione per lo sviluppo con quello dell’azione per la Pace e ha evidenziato le nuove frontiere nelle azioni di solidarietà internazionale dal basso, individuando le vie mediante cui attraversarle.

Tra i temi trattati: l’Educazione alla Pace, la Comunicazione e i ruoli, la Nonviolenza, il dialogo interreligioso e interculturale, i percorsi di donne tra emancipazione e libertà, la politica mondiale, l’immigrazione e la Pace interpersonale.

Gli incontri sono stati organizzati con la collaborazione del Forum delle associazioni iscritte all’Albo regionale, dell’Università Federico II di Napoli (Facoltà di Scienze Politiche), dell’Università Pontificia di Teologia dell’Italia Meridionale (sez. San Tommaso), dell’Istituto Universitario Orientale e dell’Istituto Italiano per gli studi Filosofici.

Conferenza “La mia scuola per la Pace”. Si è svolta a Napoli il 17 maggio 2004 presso

la Sala Conferenze dell'Hotel Holiday Inn. L'incontro ha inaugurato un primo ciclo di iniziative per rilanciare in ambito regionale il percorso sui temi dell'Educazione alla Pace intrapreso, a livello nazionale, dal Coordinamento degli Enti Locali. Al seminario hanno partecipato circa 180 docenti delle scuole campane, che hanno condiviso progetti ed esperienze. Tra gli interventi da segnalare: "Le Iniziative della Regione Campania per la promozione dell'educazione alla Pace e ai Diritti Umani" (Adriana Buffardi), "La Pace nel mondo: utopia o necessità?" (Aldo Masullo), "Pedagogia dell'Aderenza: Il pensiero pedagogico di Don Milani" (Edoardo Martinelli), "Il quadro nazionale delle iniziative sulla Pace ed i Diritti Umani" (Flavio Lotti).

Sono stati organizzati, inoltre, i seguenti gruppi di lavoro tematici:

Progettazione: strumenti, modalità, risorse per progettare la Pace nelle scuole.

Formazione dei formatori: strumenti e percorsi per la formazione del corpo docente.

Rapporto con il territorio: stru-

menti e modalità per un proficuo rapporto tra scuola e territorio nell'educazione alla Pace.

Seminari provinciali. Si sono svolti dal 20 al 24 settembre 2004.

Salerno, Aula Magna Liceo Scientifico "G. Da Procida"

"Praticare i Diritti Umani a scuola"

Attraverso esercizi interattivi, il seminario si è proposto di coinvolgere i docenti nell'analisi delle dinamiche relazionali che si instaurano all'interno di un gruppo, per cogliere gli aspetti legati all'insorgere dei conflitti, al riconoscimento ed accettazione dell'altro, alla gestione di un gruppo e al rispetto dei diritti fondamentali della persona, fornendo chiavi di lettura teoriche e strumenti concreti da utilizzare nella didattica.

Napoli, Regione Campania - Servizio Istruzione, Centro Direzionale

"Riconoscere e capire i conflitti"

Attraverso un'introduzione teorica ed alcuni esercizi pratici, si è affrontato il problema del riconoscimento del conflitto e

della sua composizione. Obiettivo del seminario è stato quello di individuare alcuni strumenti concreti in grado di aiutare i docenti a misurarsi con l'esperienza del conflitto sia all'interno dell'aula che all'esterno, per stabilire un approccio positivo ed efficace con gli studenti.

Caserta, Istituto d'Arte "San Leucio"

"L'educazione *alla Pace e per la Pace* nel curricolo educativo-didattico"

Il seminario si è proposto, attraverso una discussione teorica ed alcune esercitazioni pratiche (training), di verificare obiettivi, metodi e strumenti di un'educazione *alla Pace e per la Pace* da inserire nel contesto del curricolo educativo-didattico. Attraverso il confronto, l'analisi di esperienze e la simulazione, si è tentato di formulare, in modo collettivo, alcune ipotesi progettuali d'intervento nella scuola media di primo e secondo grado, con particolare riferimento alle discipline umanistico-sociali.

Mercogliano (AV), Centro Multimediale Regionale

"La formazione: una valigia a tre tasche"

Il seminario si è configurato come un laboratorio esperienziale, con un taglio narrativo e autobiografico. L'obiettivo è stato quello di lavorare sulle competenze socio-affettive degli insegnanti attraverso il gioco, la condivisione dei vissuti e la ristrutturazione cognitiva dei concetti per migliorare le capacità relazionali e comunicative.

Benevento, CFPR "E. Barsanti" Piazzetta attrezzata S. Colomba – 82100

"Progettare l'educazione alla Pace nelle scuole"

Il seminario si è proposto l'obiettivo di aiutare i docenti a progettare, attraverso l'analisi di esperienze e di casi studio, una nuova dimensione dell'Educazione alla Pace e ai Diritti Umani, intesa non più come attività isolata, ma come strumento di crescita globale dell'individuo.

Convegno "La mia scuola per la Pace". Svolto a Napoli

il 28 febbraio 2005 a conclusione del Progetto “La mia scuola per la Pace”, ha permesso di tracciare un bilancio delle attività messe in atto dall’Assessorato all’Istruzione e dalle scuole coinvolte nei progetti di educazione alla Pace, all’intercultura e ai diritti umani. Insegnanti e studenti, provenienti da tutta la regione, si sono confrontati partecipando ai gruppi di lavoro:

“**Io e l’Altro**” comunicazione, intercultura, donne e lavoro.

“**Io con l’Altro**”: alimentazione / salute, diversamente abili, studio

“**Io per l’Altro**” convenzione / diritti, Pace / guerra, sogno / gioco

I gruppi di lavoro hanno fornito “indicazioni metodologiche” su come educare alla Pace, alla legalità e alla cittadinanza attiva, attraverso la consapevolezza, la sperimentazione di una gestione positiva dei conflitti, il confronto, l’ascolto e il dialogo.

Corso di formazione “Educare ed educarsi alla Pace”. Si è svolto a Caserta da dicembre 2005 al maggio 2006. Nato con l’obiettivo di sensibilizzare ed incentivare la diffusione della cultura della Pace, della

legalità e dei Diritti Umani, si inserisce nel progetto integrato Scuola – Territorio- Enti Locali.

Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Caserta, si articolato in cinque incontri seminariali mensili. Ciascun incontro è stato introdotto dalla relazione di un esperto e seguita da un dibattito e da lavori di gruppo. Sono stati affrontati i seguenti temi:

Costituzione, Pace, Diritti Umani, Informazione e comunicazione mediatica, La distruzione delle risorse e dell’ambiente, Guerre e reti di solidarietà.

Il progetto “Educazione alla Pace e allo Sviluppo”.

Il progetto “Educazione alla pace e allo Sviluppo”, realizzato dall’Associazione “*Un Ponte per...*” con il sostegno dell’Archivio Pace e Diritti Umani, in oltre 40 scuole della Campania, ha l’obiettivo di promuovere processi educativi basati sulla conoscenza di altre culture e di rafforzare l’integrazione e la cultura della pace. In particolare, prevede l’elaborazione di una cornice per la produzione e lo scambio di informazioni in merito alle tematiche

legate all'Iraq, attraverso l'utilizzo delle seguenti schede educative:

- ◆ Iraq storico (antico e moderno)
- ◆ Aspetti di attualità (embargo, motivi della guerra, ruolo dell'Onu)
- ◆ Islam (teologico e culturale).

I destinatari del progetto sono gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori, gli insegnanti, i genitori e i volontari.

L'uso di strumenti altamente strutturati e replicabili, consente a ciascuna scuola di mettere a punto un proprio percorso, solo in parte concordato, nell'ambito del quale gli studenti sono accompagnati nella realizzazione di materiali e prodotti differenziati: libri, testi teatrali, siti web, presentazioni in PowerPoint, cd-rom, ecc.

Nell'ambito del progetto, inoltre, è stata allestita in molte scuole la mostra fotografica itinerante *“Ritratti dall'infanzia insanguinata. Sguardi di bambini, donne e uomini in un paese violato da guerre, embargo, occupazione militare”* di Pino Bertelli.

Gemellaggi tra scuole

Il progetto “Ponti tra le scuole del Mediterraneo”, realizzato dall'Associazione Scuola Strumento di Pace (E.I.P.) attraverso la Rete Mela Verde, si propone di mettere in collegamento due istituti scolastici, uno Campano ed uno del Nord Africa, Medio Oriente e Balcani, allo scopo di stabilire flussi comunicativi bilaterali. Una sorta di “viaggi permanenti”, che sviluppino nuovi saperi, sensibilità, atteggiamenti, per una nuova cultura e una nuova educazione alla Pace e ai Diritti Umani nel Mediterraneo. L'obiettivo è quello di promuovere scambi culturali, comunicare e confrontare le reciproche visioni del mondo e della vita e le rispettive pratiche, a livello educativo, oltre che personale e sociale.

I progetti promossi sono :

Partecipazione attiva alla Cittadinanza Democratica tra la SMS Viale delle Acacie di Napoli e una scuola dell'Ungheria

Valori possibili: famiglia e sport tra l'Istituto Comprensivo di Foglianise di (BN) e una scuola della Macedonia

Partecipazione attiva alla Cittadinanza Democratica tra ITC Pavese di Caserta e una scuola dell'Romania

I giovani e il cibo: la tradizione culinaria e le abitudini alimentari moderne tra l'Istituto Comprensivo Novaro di Napoli e una scuola della Francia

Mediterraneo, il futuro di una storia tra la SMS Pirandello di Napoli e una scuola della Spagna

La ricchezza delle diversità tra il XII Circolo Didattico di Napoli e una scuola del Libano

Vivere insieme per progettare e costruire se stessi tra l'Istituto Comprensivo di Chiusano S. Domenico e una scuola della Francia ed una del Madagascar



Interventi nelle scuole

L'attività di studio e ricerca svolta dall'Archivio Pace e Diritti Umani è stata arricchita, negli anni, dalla realizzazione di incontri di Educazione alla Pace rivolti a docenti e studenti delle scuole campane.

OBIETTIVI

Favorire la promozione e la costruzione di una cultura di Pace.

Essere di supporto all'attività svolta in classe dai docenti.

Proporre agli studenti un approccio diverso e più critico rispetto ai temi della Pace e dei Diritti Umani.

STRUMENTI

IL GIOCO DELL'OCA DELLA PACE

Un percorso ludico nel quale si sintetizzano le problematiche relative ai conflitti esistenti nella società e le rispettive soluzioni nonviolente.

I ragazzi divertendosi comprendono rapidamente che, se si imbecca la strada giusta, la Pace può essere realizzata.

Il gioco è adattabile a qualsiasi livello di scuola, perché lascia ampia libertà di scelta delle

regole da applicare, stimolando la creatività degli animatori.

IL TEATRO DELLA PACE

Uno spettacolo di prestidigitazione articolato in 11 tempi, nei quali si definisce e si concretizza il concetto di Pace intesa come: conoscenza (cultura e conflitti), amicizia (conflitti interculturali), gentilezza (conflitti di genere e con la natura), sobrietà felice (educazione ai consumi), condivisione (ottimizzazione dei talenti e delle risorse), integrazione (interculturalismo), resistenza (resistere alla guerra), nonviolenza (no alla violenza, no alle armi), gioco (mettete dei fiori nei vostri cannoni), unione (convivialità delle differenze), speranza (give peace a chance).

LEZIONI INTERATTIVE

Esperti intervengono nelle scuole per approfondire con gli studenti i temi della Pace e dei Diritti Umani. Gli incontri, differenziati per linguaggio e stile espositivo a seconda del livello di scuola, si organizzano presso gli istituti che ne fanno richiesta e coinvolgono gruppi formati da circa 40 alunni.

Le lezioni si svolgono in modo dinamico. Proiezione di power point, video, brevi racconti, giochi didattici, scambi di idee ed esperienze vengono utilizzati per stimolare i ragazzi e le ragazze a riflettere sulle contraddizioni e gli squilibri nord-sud del mondo. Ampio spazio viene dedicato anche al rapporto tra Pace e *mass media*, con lo scopo di evidenziare i pericoli di un'informazione faziosa, falsa e parziale che può seminare paura, odio e violenza.